

DICHIARAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DELL'IMPIANTO

ALLA REGOLA D'ARTE - Impianti non ricadenti nell'ambito della Legge n° 46 del 5 marzo 1990

Il sottoscritto _____ Titolare o legale rappresentante dell'impresa
(ragione sociale) _____ Operante nel settore _____
Con sede in Via _____ n. _____ Comune _____
(Prov. _____) Tel _____ Part. I.V.A. _____

Iscritta al Registro delle Ditte (R.D. 20/09/1934 n. 2011) della C.C.I.A.A. di _____ n. _____
 Iscritta all'Albo Prov.le delle Imprese Artigiane (legge 08/08/1985 n. 433) di _____ n. _____

ESECUTRICE DELL'IMPIANTO:

Interno, per fornitura di gas metano, canalizzato della 2^ famiglia, per uso cottura;
 Interno, per fornitura di gas metano, canalizzato della 2^ famiglia, per uso cottura e riscaldamento autonomo;
 Interno, per fornitura di gas metano, canalizzato della 2^ famiglia, per uso riscaldamento autonomo;
 Termico a gas di rete (gas metano, canalizzato della 2^ famiglia);

INTESO COME:

Nuovo Impianto; Trasformazione; Ampliamento; Manutenzione Straordinaria; Altro;
Commissionato da _____ Installato nei locali siti nel Comune di _____
(Prov. _____) Via _____ n. _____ scala _____ piano _____ int. _____
di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) _____

IN EDIFICIO ADIBITO AD USO:

Industriale; Artiginale Altri usi;

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- Rispettato il progetto redatto da _____ in data _____
- Seguito la norma tecnica applicabile all'impiego ed in particolare anche la seguente:
- Legge 06/12/1971, n. 1083;
 - Norme UNI-CIG 7128 e 7129; Tabelle UNI-CIG 7140, 7140 FA-1 e 7141; UNI 9891; UNI 6507; UNI 8863; UNI 9034; UNI ISO 4437 - (Ultime versioni aggiornate e corrette);
 - Decreto Ministeriale del 12/04/1996 e successive integrazioni;
 - Legge 01/03/1968, n. 186;
 - Norme CEI 64-2;
 - _____
- Installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione;
- Controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge. L'impianto di adduzione del gas è stato collaudato con aria o gas inerte ad una pressione superiore a 1,5 volte quella di esercizio. La tenuta è stata controllata mediante idoneo registratore di pressione/manometro per un periodo congruo e non inferiore a 30 minuti dall'inizio della prova (con inizio della prova almeno dopo 15 minuti dalla messa in pressione dell'impianto).
- Eseguite tutte le prove di sicurezza e funzionalità dell'impianto e delle apparecchiature da esso alimentate richieste dalle Leggi e Norme Tecniche vigenti e nel rispetto delle istruzioni fornite dai fabbricanti degli apparecchi collegati all'impianto.

ALLEGATI OBBLIGATORI:

- Progetto;
- Relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
- Schema di impianto realizzato (se è previsto il progetto si fa esplicito riferimento al medesimo);
- Riferimento a dichiarazioni di regolarità precedenti o parziali, già esistenti;
- Copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

DECLINA

Ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data _____

IL DICHIARANTE

(timbro e firma)

**DICHIARAZIONE PER LA MESSA IN SERVIZIO DELL'IMPIANTO INTERNO
E DEGLI APPARECCHI DI UTILIZZAZIONE**

DICHIARA ALTRESI'

Di aver proceduto alla messa in servizio dell'impianto interno e degli apparecchi di utilizzazione e di aver eseguito le seguenti verifiche e controlli:

MESSA IN SERVIZIO DELL'IMPIANTO INTERNO:

- Controllo assenza fughe gas sull'impianto interno;

MESSA IN SERVIZIO DEGLI APPARECCHI:

- Controllo assenza fughe nei collegamenti degli apparecchi e nei loro circuiti gas;
- Verifica del buon funzionamento degli apparecchi e dei loro dispositivi di sicurezza;
- Verifica della corretta ventilazione dei locali;
- Verifica della funzionalità dei dispositivi di evacuazione dei prodotti della combustione

Data _____

IL DICHIARANTE

(timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE; RESPONSABILITA' DEL COMMITTENTE O DEL PROPRIETARIO

L 26/07/1965 Num. 966 Articolo 2

Gli enti ed i privati sono tenuti a richiedere:a) le visite ed i controlli di prevenzione degli incendi ai locali adibiti ai depositi ed alle industrie determinati in conformità a quanto stabilito al successivo art. 4, nonché l'esame dei progetti di nuovi impianti o costruzioni o di modifiche di quelli esistenti, delle aziende e lavorazioni di cui agli articoli 36 e 37 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, ed alle tabelle A e B annesse al decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1959, n. 689. Dette visite e controlli devono comprendere anche gli accertamenti di competenza previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Ovvero

Per gli impianti di utilizzazione aventi portata termica complessiva superiore a 116 kW, ovvero aventi portata termica anche inferiore ma inseriti nel contesto di attività comprese nell'elenco di cui al D.M. 16 febbraio 1982 e quindi soggette a visite e controlli del locale Comando dei Vigili del Fuoco, il titolare dell'impianto/attività deve adempiere alle obbligazioni previste per legge in materia di prevenzione incendi prima della messa in servizio dell'impianto di utilizzazione.

IL PROPRIETARIO/COMMITTENTE
